

Piano di Miglioramento

BNIC826006 IC S.MARCO DEI C.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione e auto-aggiornamento per i docenti in servizio.		Sì
	Predisposizione di un curriculum verticale per competenze individuando delle figure professionali di riferimento.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale.		Sì
Inclusione e differenziazione	Attivazione di progetti improntati all'inclusività prediligendo attività di didattica laboratoriale.		Sì
	Formazione e auto-formazione attraverso le reti di scuola sulle tipologie e sulle normative relative agli alunni con BES.		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Formazione e auto-aggiornamento per i docenti in servizio.	4	4	16
Predisposizione di un curriculum verticale per competenze individuando delle figure professionali di riferimento.	5	4	20
Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale.	5	4	20
Attivazione di progetti improntati all'inclusività prediligendo attività di didattica laboratoriale.	5	4	20
Formazione e auto-formazione attraverso le reti di scuola sulle tipologie e sulle normative relative agli alunni con BES.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Formazione e auto-aggiornamento per i docenti in servizio.	Acquisizione e potenziamento di nuove strategie didattiche atte a migliorare le competenze relative alla comprensione del testo e le capacità di utilizzare ed interpretare dati.	Predisposizione di schede per annotare in progress eventuali elementi ostacolanti e i percorsi di aggiustamento ad una buona pratica educativa.	Attivazione di modalità di supervisione. Predisposizione griglie di rilevazione in itinere della tenuta rispetto a tempi e risorse.
Predisposizione di un curriculum verticale per competenze individuando delle figure professionali di riferimento.	Raccordo tra i tre segmenti di scuola per guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.	Incontri periodici finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto.	Questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità.
Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale.	Costruzione del saper fare attraverso il lavoro di gruppo, l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale, lo spirito di collaborazione, la piena partecipazione e l'autovalutazione del processo di apprendimento.	Incontri periodici. Predisposizione di schede per annotare in progress le attività e i percorsi di aggiustamento. Rappresentanti di scuole in rete con cui confrontare i percorsi di avanzamento, le diverse soluzioni adottate e i problemi affrontati.	Elaborazione di questionari di indice di gradimento, comparazione dei risultati tra classi parallele per rilevare eventuali errori commessi e progressi. Realizzazione di grafici analitici dei risultati da presentare ai portatori d'interesse.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attivazione di progetti improntati all'inclusività prediligendo attività di didattica laboratoriale.	Maggiori benefici da parte degli studenti nell'acquisizione delle competenze attraverso il lavoro di gruppo, l'interdipendenza positiva, responsabilità individuale, lo spirito di collaborazione e l'autovalutazione del processo di apprendimento.	Incontri periodici. Predisposizione di schede per annotare in progress le attività e i percorsi di aggiustamento. Rappresentanti di scuole in rete con cui confrontare i percorsi di avanzamento, le diverse soluzioni adottate e i problemi affrontati.	Elaborazione di questionari di indice di gradimento, comparazione dei risultati tra classi parallele per rilevare eventuali errori commessi e progressi. Realizzazione di grafici analitici dei risultati da presentare ai portatori d'interesse.
Formazione e auto-formazione attraverso le reti di scuola sulle tipologie e sulle normative relative agli alunni con BES.	Conoscenza e approfondimento delle tipologie di alunni BES, della normativa vigente, delle innovazioni specifiche, delle strategie e delle metodologie da adottare, della didattica inclusiva laboratoriale, della rete dei rapporti con il territorio.	Predisposizione di schede per annotare in progress eventuali elementi ostacolanti e i percorsi di aggiustamento ad una buona pratica educativa.	Attivazione di modalità di supervisione. Predisposizione griglie di rilevazione in itinere della tenuta rispetto a tempi e risorse.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #11269 Formazione e auto-aggiornamento per i docenti in servizio.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione finalizzata all'acquisizione di strategie metodologiche innovative, competenze e didattica laboratoriale per potenziare e migliorare la logica sia in Italiano che in Matematica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Innalzamento delle capacità logiche sia riguardo la comprensione linguistica del testo che l'interpretazione logico-matematica dei problemi.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore innalzamento delle capacità logiche e interpretative.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà di diffusione e condivisione di buone pratiche tra docenti.
Azione prevista	Auto-aggiornamento su normative e indicazioni nazionali, quadri di riferimento INVALSI e documenti ministeriali.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Implementazione della conoscenza relativa alla legislazione scolastica per migliorare la didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetto boomerang nel selezionare i documenti legislativi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore consapevolezza dell'apparato legislativo e consuetudine all'auto-aggiornamento.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessiva burocratizzazione e difficoltà nel selezionare le molteplici indicazioni ministeriali.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Con la Legge 107/2015, la formazione dei docenti assume un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente: infatti, il comma 124 prevede l'adozione del Piano Nazionale di Formazione, definendo una condizione di perentorietà e di continuità sul tema della formazione in servizio.	Alla luce di quanto espresso nella L. 107, i docenti sono propensi ad effettuare formazione ed auto-aggiornamento in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa al fine di migliorare e approfondire la preparazione didattica, la partecipazione alla ricerca e l'innovazione didattico-pedagogica.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Auto-aggiornamento su normative e indicazioni, quadri di riferimento INVALSI e documenti ministeriali. Corsi di formazione per acquisire metodologie innovative e di didattica laboratoriale per migliorare la logica in italiano e in matematica.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	3000

Fonte finanziaria	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Organizzazione interna scolastica e operazioni amministrative.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Consulenti	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Attrezzature	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Servizi	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corsi di formazione per acquisire metodologie innovative e didattica laboratoriale al fine di migliorare la logica in italiano e in matematica.			Sì - Verde		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo			
Auto-aggiornamento su normative e indicazioni nazionali, quadri di riferimento INVALSI e documenti ministeriali.		Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Predisposizione di schede per annotare in progress eventuali elementi ostacolanti e i percorsi di aggiustamento ad una buona pratica educativa. Somministrazione di questionari ex ante ed ex post.
Strumenti di misurazione	Indagini, questionari di gradimento, confronto in rete.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #11270 Predisposizione di un curricolo verticale per competenze individuando delle figure professionali di riferimento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incremento di lezioni e prove strutturate in verticale e in continuità con le classi-ponte e relativi parametri di valutazione condivisi.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento ed efficacia del curricolo verticale allo scopo di acquisire competenze trasversali ed essenzializzare saperi, concetti e nuclei fondanti irrinunciabili.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Necessità di una maggiore consapevolezza dei diversi aspetti della valutazione (formativa, sommativa, proattiva, diagnostica).
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consapevolezza del cambiamento dell'apprendimento sia nel contesto scolastico che sociale; promozione long-life learning (formazione continua).
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Poca consapevolezza del processo di innovazione in atto da parte dei docenti.

Azione prevista	Progettazione di moduli di recupero e potenziamento per livelli, a partire dall'analisi degli esiti delle prove intermedie (fermo didattico periodico).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riduzione della discrasia relativa ai risultati interni alla classe e per classi parallele.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Insufficienza dei tempi per lavorare e riflettere insieme.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancato raggiungimento del target previsto.
Azione prevista	Implementazione dei compiti di realtà: situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere mobilitando abilità e conoscenze in contesti nuovi, combinando in modo originale dimensioni cognitive, motivazionali e socio-affettive.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sollecitazione dell'interesse degli alunni e percorsi di soluzione diversificati.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nell'integrare la valutazione delle conoscenze con la valutazione delle competenze e l'osservazione dei processi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Stimolo dei processi cognitivi (ragionamento, transfer, pensiero critico, pensiero divergente).
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà nell'utilizzo concreto del curricolo di scuola.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La scuola punta alla piena realizzazione del curricolo così come previsto dalla L. 107/2015 comma 3, attraverso la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, la collaborazione e la progettazione con le famiglie e il territorio, nonché forme di flessibilità didattiche.	Il Curricolo Verticale per competenze rappresenta nella nostra società della conoscenza un percorso educativo-formativo ineludibile e necessario che interessa per sua natura i diversi ordini di scuola al fine di rendere più organico il processo di apprendimento dello studente, oltre che più funzionale il suo processo di crescita e di consapevolezza del mondo e del suo essere nel mondo. Il Curricolo per competenze di cittadinanza attiva, nella sua ampia accezione di presa di coscienza da parte dell'alunno in formazione dei suoi diritti, doveri, capacità, attitudini, atteggiamenti, nella trasversalità dei nuovi saperi, deve individuare la pista educativa-esperenziale e porre al centro un percorso curricolare sull'apprendimento, nell'ottica europea e mondiale. La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali, investe l'intero sistema formativo di base nell'ottica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione per competenze. Formalizzazione del curricolo. Implementazione dei compiti di realtà. Gruppo di lavoro che predispone e struttura le prove da effettuare in continuità tra le classi ponte e relativi parametri di valutazione
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	3000
Fonte finanziaria	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Operazioni amministrative.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Consulenti	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Attrezzature	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Servizi	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Gruppo di lavoro che predispone e struttura le prove da effettuare in continuità tra le classi ponte e relativi parametri di valutazione.		Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Osservazioni sistematiche tramite griglie. Predisposizione di schede per annotare in progress eventuali elementi ostacolanti e i percorsi di aggiustamento ad una buona pratica educativa. Campionamento esiti delle verifiche e controllo variabilità.
Strumenti di misurazione	Indagini, questionari, confronto in rete, rilevazione statistica dei dati relativi ai traguardi.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #11271 Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Didattica laboratoriale: brain storming, cooperative learning, problem solving, role play, peer tutoring,webquest.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Coinvolgimento attivo degli alunni nella costruzione degli apprendimenti e raggiungimento del successo solastico di tutti i membri del gruppo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Accettazione delle procedure di didattica laboratoriale.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della preparazione e dell'acquisizione di abilità cognitive negli studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà di adattamento alle tecniche didattiche laboratoriali.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Le azioni previste tendono verso l'innovazione, connesse alla previsione degli obiettivi triennali descritti dalla L. 107/2015. Al fine di migliorare l'apprendimento di ogni singolo allievo, la nostra scuola mira al successo personale attraverso un'impresa collettiva, al loro modo nuovo di apprendere, giocare, comunicare, pensare. Di fronte a nuovi studenti ci vogliono nuove modalità di insegnamento che diano senso al sapere mettendo in mostra il potere d'uso nelle mani degli allievi. Bisogna proporre, pertanto, una didattica laboratoriale.	Gli ambienti per l'apprendimento sono organizzati per facilitare situazioni attive, laboratoriali, di cooperazione. Viene utilizzata una didattica tesa alla costruzione attiva della conoscenza e delle competenze, attraverso esperienze di comprensione in contesti concreti e condivisi, o sottoforma di simulazione, che incoraggia e promuove la padronanza e l'autoconsapevolezza del processo d'apprendimento. Gli ambienti sono organizzati attraverso una razionale quanto ottimale gestione delle risorse temporali a disposizione, adeguata alle esigenze d'apprendimento degli studenti e alle loro necessità. Sono inoltre organizzati attraverso un proficuo e azionale utilizzo delle risorse umane (docenti) presenti nella scuola cercando di limitare le risorse finanziarie previste.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Tipologia di attività	Didattica laboratoriale: brainstorming, cooperative learning, problem solving, role play, peer tutoring, webquest.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Organizzazione interna scolastica e operazioni amministrative.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	5000	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Consulenti	5000	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Attrezzature	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Servizi	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Didattica laboratoriale: brainstorming, cooperative learning, problem solving, role play, peer tutoring, webquest.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Osservazioni sistematiche tramite griglie. Predisposizione di schede per annotare in progress eventuali elementi ostacolanti e i percorsi di aggiustamento ad una buona pratica educativa. Somministrazione di questionari ex ante ed ex post.
Strumenti di misurazione	Indagini, questionari, confronto in rete e relazione statistica dei dati relativi ai traguardi.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #11273 Attivazione di progetti improntati all'inclusività prediligendo attività di didattica laboratoriale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Promozione dei docenti del potenziamento per supportare gli studenti in difficoltà nell'area linguistica e matematico-scientifica sia nella scuola primaria sia nella secondaria di I grado.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Superamento delle difficoltà che potrebbero ostacolare gli esiti formativi finali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore inclusione e sensibile miglioramento dei risultati scolastici.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancato raggiungimento del target atteso.
Azione prevista	Didattica laboratoriale inclusiva e/o per classi aperte, con l'utilizzo delle nuove tecnologie e softwares dedicati.

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Accettazione delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Garantire a tutti il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di accettazione delle diversità. Problema della connessione on-line a causa della molteplicità dei plessi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sviluppo armonico della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto della valorizzazione delle diversità individuali. Inclusione sociale e culturale degli alunni con difficoltà e/o svantaggio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà di accettazione delle diversità. Problema della connessione on-line a causa della molteplicità dei plessi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Ai sensi della L. 107/2015 comma 7 lettere h) e i), la scuola propone il potenziamento delle metodologie laboratoriali e maggiore sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.	Gli ambienti per l'apprendimento sono organizzati in laboratori per facilitare la cooperazione e l'inclusività. Viene utilizzata una didattica tesa alla costruzione attiva della conoscenza e delle competenze, attraverso esperienze di comprensione in contesti concreti e condivisi, o sottoforma di simulazione, che incoraggia e promuove la padronanza e l'autoconsapevolezza del processo d'apprendimento. Gli ambienti sono organizzati attraverso una razionale quanto ottimale gestione delle risorse temporali a disposizione, adeguata alle esigenze d'apprendimento degli studenti e alle loro necessità. Sono inoltre organizzati attraverso un proficuo e azionale utilizzo delle risorse umane (docenti) presenti nella scuola cercando di limitare le risorse finanziarie previste.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Didattica laboratoriale anche per classi aperte e utilizzo di nuove tecnologie e softwares dedicati. Docenti del potenziamento per supportare alunni in difficoltà nell'area linguistica e matematico-scientifica nella scuola primaria e secondaria.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA

Tipologia di attività	Operazioni amministrative.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	5000	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Consulenti	5000	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Attrezzature	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Servizi	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Docenti del potenziamento per supportare alunni in difficoltà nell'area linguistica e matematico-scientifica nella scuola primaria e secondaria.				Sì - Verde	Sì - Giallo					
Organizzazione di didattica laboratoriale anche per classi aperte, con l'utilizzo di nuove tecnologie e softwares dedicati.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Osservazioni sistematiche tramite griglie. Predisposizione di schede per annotare in progress eventuali elementi ostacolanti e i percorsi di aggiustamento ad una buona pratica educativa. Somministrazione di questionari ex ante ed ex post.
Strumenti di misurazione	Indagini, questionari, confronto in rete e rilevazione statistica dei dati relativi ai traguardi.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #11272 Formazione e auto-formazione attraverso le reti di scuola sulle tipologie e sulle normative relative agli alunni con BES.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione sull'inclusione, sulla normativa specifica, sulla didattica laboratoriale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento dell'approccio didattico inclusivo e conoscenza delle normative vigenti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ulteriori approfondimenti e aggiornamenti sulla didattica inclusiva e sulle normative vigenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Il gruppo si apre al territorio per conoscere le sue risorse e formulare strategie di intervento congiunte e sinergiche.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Supporto fornito attraverso l'utilizzo di risorse umane e materiali presenti nel territorio.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Frammentazione e difficoltà di comunicazione tra i diversi enti istituzionali.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento degli esiti scolastici e della formazione dell'alunno come cittadino attivo.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Ripercussioni negative sulla scuola causate dalla carenza di fondi e di risorse disponibili.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Ai sensi della L. 107/2015 art. 1 e comma 7 lettera l), la nostra istituzione scolastica mira a prevenire ogni forma di discriminazione e a garantire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio agli alunni con bisogni educativi speciali.	Formazione ed auto-aggiornamento per potenziare l'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione e approfondimento su tipologie e normative riguardanti gli alunni con BES. Il gruppo si apre al territorio.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	2500
Fonte finanziaria	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Organizzazione interna scolastica e operazioni amministrative.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	2500
Fonte finanziaria	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Consulenti	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Attrezzature	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Servizi	2500	MIUR, Fondi regionali e Fondi europei.
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corsi di formazione per approfondimento tipologie e normative riguardanti gli alunni con BES.		Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Predisposizione di schede per annotare in progress eventuali elementi ostacolanti e i percorsi di aggiustamento ad un'buona pratica educativa. Somministrazione di questionari ex ante ed ex post.
Strumenti di misurazione	Indagini, questionari di gradimento, confronto in rete.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Potenziare le competenze relative alla comprensione e alla ricostruzione di un testo in lingua italiana e le capacità di utilizzare ed interpretare dati utili ai fini scientifico-matematico-tecnologici, con particolare riguardo agli alunni con BES.
Priorità 2	Elaborazione di un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali per la scuola primaria e secondaria di I grado.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	L'andamento del Piano sarà condiviso nelle diverse occasioni collegiali: Collegio dei Docenti, Consigli di classi, interclasse e intersezione, Riunioni dei Dipartimenti.
Persone coinvolte	Tutti i docenti.
Strumenti	Schede di rilevazione e verbali; grafici relativi ai risultati; pubblicazione sul sito web della scuola.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web della scuola, reti di scuole.	Docenti, personale ATA.	Entro fine anno scolastico 2016.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web della scuola.	Famiglie, Consiglio d'Istituto.	Entro la fine dell'anno scolastico 2016.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Dirigente Scolastico: Maria Vittoria Barone Docenti: Cacciano Maria, Cocca Antonia Roberta, Cocca Lucia, Piteo Anna Maria.	Funzioni Strumentali dell'area 1-2-3.

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì